



Il sindaco di Roma Gianni Alemanno

→ **Prima delle Regionali** vinte dalla Polverini si è registrata una valanga di chiamate all'Atac

→ **I dipendenti dell'Ama** sui pullman organizzati per la manifestazione del centrodestra

Alemanno, boom di assunzioni in piena campagna elettorale

«Non c'era più nemmeno spazio per tutte quelle scrivanie...», raccontano all'Atac. E a Risorse per Roma, l'azienda che cura il progetto della Formula Uno all'Eur, spunta anche il nome di un volto televisivo tra i neoassunti.

MARIAGRAZIA GERINA

ROMA
mgerina@unita.it

C'è un tempo per ogni cosa. E anche nella cosiddetta Parentopoli Atac i tempi hanno una loro importanza. Termine riduttivo «Parentopoli», come indicare la parte per il tutto. Ciò che resta al netto di mogli, figli, generi e cubiste, è il grosso delle 854 assunzioni su cui indaga la magistratura, tutto ancora da raccontare. Negli uffici di via Prenestina e di via Ostiense se la ricordano ancora quella carica di segretarie e

colletti bianchi: «Improvvisamente nelle stanze non c'era più nemmeno spazio per le scrivanie». Una valanga di assunzioni che si concentra in un periodo preciso. Tra la fine del 2009 e i primi mesi del 2010. Proprio prima delle elezioni regionali. «Si tratta di assunzioni pre-elettorali, clientelismo finalizzato al voto», denuncia Umberto Marroni, capogruppo del Pd capitolino, che ha chiesto di convocare un consiglio straordinario sulla gestione delle aziende comunali.

Di certo, per chi bisognava votare in Atac, nelle burrascose settimane di campagna elettorale, non era un mistero. La nuova «razza padrona» che aveva fatto traboccare le stanze si preoccupò di attaccare i manifesti anche accanto alla macchinetta del caffè, nel piano nobile, quello dell'ufficio personale. «Vota Di Paolo, la forza dell'identità». Pietro Di Paolantonio detto Di Paolo, era il candidato

prediletto del sindaco Alemanno, nonché marito della sottosegretaria Saltamartini. Il partito di Berlusconi restò fuori e i voti della «corrente» transitarono su Mario Brozzi, ex medico della Roma calcio, candidato nella lista Polverini. Un video su YouTube - ne dava ieri notizia il *Corriere della Sera* - mostra il figlio dell'ex ad di Atac (anche lui una moglie piazzata nell'azienda trasporti) che stringe la mano al candidato, assicurandogli 1700 voti raccolti a Guidonia. Feudo, appunto, di Bertucci, padre e figlio, consigliere del Pdl. E territorio di origine di molti dei neo-assunti in epoca pre-elettorale. Non che nelle altre aziende sia andata diversamente. «In Ama fecero i pullman con i dipendenti per partecipare alla manifestazioni elettorali», raccontano nell'altra azienda capitolina, finita sotto inchiesta.

Ma la Parentopoli non si arresta al-

La foto



Il volantino elettorale di Pietro Di Paolo affisso negli uffici dell'Atac.